

## RELAZIONE QUOTE ROSA – QUALIDO

### Data della relazione

07/06/2014

### Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino. Proseguire per circa 13Km fino all'abitato di San Martino. Dalla piazza del paese (subito dopo il ponte sul torrente), svoltare a destra (indicazioni parcheggio) e proseguire dritti fino al campo sportivo (indicazioni) dove è possibile posteggiare gratuitamente.

L'accesso alla val di Mello è a pagamento per tutto l'anno: se si vuole quindi accedere in auto, munirsi del biglietto acquistabile alla macchinetta presso il parcheggio all'ingresso del paese (a sinistra del ponte; 5,00€ tutta la giornata). Dal parcheggio, raggiungere la vicina piazza del paese, svoltare a sinistra e, al secondo tornante, girare a destra e prendere la strada in salita, entrando in Val di Mello. Proseguire fino all'ampio posteggio sterrato dove si lascia l'auto.

Attenzione: verificare presso la macchinetta (eventuale cartello di divieto) se l'accesso sia effettivamente permesso.

Durante la bella stagione, è presente un servizio con pulmino che porta al posteggio della val di Mello partendo dal parcheggio all'ingresso del paese (1,00€ la corsa; prima corsa dopo le 8:00).

### Avvicinamento

Dal campo sportivo, tornare indietro fino al primo ponte sul torrente Mello; senza attraversarlo, costeggiare il torrente fino a entrare nel bosco (lato sinistro idrografico). Continuare lungo il sentiero che prosegue in leggera salita. Si incontrano due ponti sulla sinistra che permettono il superamento del torrente, raggiungendo la strada sul versante opposto. Proseguire sempre lungo il sentiero, attraversando solo al terzo ponte, subito prima di un'ampia piana. Svoltare a destra raggiungendo il parcheggio sterrato (20'/30').

Dall'osteria del Gatto Rosso, proseguire lungo il sentiero sul versante destro idrografico superando un laghetto formato da una frana del 2009. Poco oltre il termine del laghetto, imboccare la traccia a sinistra (proseguendo sul sentiero principale si incontra un ponte sul torrente). Seguire il sentiero che si addentra nel bosco guadagnando rapidamente quota (bolli bianchi e rossi). Raggiungere una radura dove la traccia diventa pianeggiante e piega verso sinistra. Attraversare il torrente (corde fisse) per poi rientrare nel bosco e riprendere a salire (ripido) fino a raggiungere brevemente un muro a secco di fianco ad un abete 5/6 metri sopra il sentiero (Hotel Qualido). Abbandonare il sentiero che prosegue verso destra e salire all'Hotel (traccia). Continuare su prato in salita costeggiando la parete del Qualido. Salire verso un salto roccioso con torrente entrando nella valletta e quindi attraversare il torrente sulla destra. Continuare a salire dritti entrando nella valletta e superando la cascata. Attraversare nuovamente il torrente quasi al termine della valletta e salire dritti per prato verticale tenendo a sinistra la placca rocciosa. Al termine del tratto più ripido, attraversare in orizzontale verso sinistra stando subito sopra la placca. Proseguire verso la vicina parete superando un ghiaione e la successiva placca appoggiata tenendo come riferimento il tetto bianco (che prosegue sulla destra con un diedro verticale) circa 50/60m più in alto (2:10h; 2:40h).

Se il torrente dove si effettua il primo attraversamento (corda fisse) è particolarmente impetuoso, ritornare brevemente indietro dove il sentiero inizia a spostarsi verso sinistra. Prendere quindi una vaga traccia in salita (ora praticamente scomparsa) risalendo lungo un prato ripido. Superare un

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

salto di roccia e quindi proseguire in traverso verso sinistra tornando sul sentiero che sale in alta val Qualido. Proseguire verso la parete superando il torrente e ricongiungersi con il sentiero d'accesso principale in corrispondenza del bivio subito sotto l'Hotel Qualido.

### **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 12 rinvii
- Camalots da n°0,4 a 1

### **Note tecniche**

- difficoltà: VII+/VIII- (VII obbl)/RS2/III
- lunghezza: 335m (8L)
- esposizione: E
- quota partenza: 2160m
- discesa: in doppia
- primi salitori: S. Frigière, G. Ongaro, L. Pastorelli, D. Spini (2012)

### **Periodo consigliato**

Aprile – settembre.

### **Relazione**

L'attacco è in corrispondenza di una piccola piazzola con un po'd'erba dove la placca inizia a diventare un po' più ripida. La piazzola è poco a destra della verticale del bordo destro del tetto bianco.

- L1 Salire dritti lungo la placca inizialmente appoggiata e raggiungere una piccola cengia erbosa poco sotto una specie di gradino rovescio. Superare il gradino e proseguire dritti lungo la placca (spit) per poi spostarsi in diagonale verso sinistra. Raggiungere la successiva cengia erbosa. Seguire la cengia verso sinistra fin quasi al bordo destro del tetto bianco dove si sosta (piccolo abete sulla sinistra, sotto il tetto; VI).
- L2 Salire dritti alla base del tetto. Spostarsi a destra fino al bordo del tetto e poi proseguire dritti lungo il diedro. Al termine del diedro, uscire sulla sinistra alla sosta (VII-).
- L3 Salire dritti per placca in direzione dei due evidenti tettini. Superare i due tettini spostandosi leggermente a sinistra e poi continuare dritti lungo il successivo muro verticale (passo duro e obbligato sopra l'uscita del secondo tettino, comunque ben protetto). Sostare al termine del muro verticale in corrispondenza della base di una facile e breve rampa erbosa (VII+).
- L4 Salire lungo la rampa che sale in diagonale verso sinistra. Proseguire dritti per la successiva placca verticale fino alla sosta in corrispondenza di un piccolo ripiano erboso (VI+).
- L5 Spostarsi in orizzontale verso sinistra lungo la cengetta rocciosa fino al termine della struttura. Salire dritti alla base del tetto soprastante e spostarsi in orizzontale verso sinistra per circa 4m. Superare il tetto e proseguire lungo la sottile fessura ad arco sulla sinistra (chiodo a metà). Raggiungere la base di un diedrino e salire dritti per esso fino al termine. Spostarsi in diagonale verso sinistra lungo la cengetta erbosa fino alla sosta (VII+/VIII-).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L6 Salire lungo la facile lama rovescia sopra la sosta per circa 7/8m e raggiungere un muro fessurato. Continuare in diagonale verso destra lungo la struttura fino al suo bordo destro delimitato da una specie di piccolo arco con fessura. Salire lungo la fessura fin quasi al termine per poi uscire dritti per un muretto delicato alla sosta (VII-).
- L7 Salire dritti lungo la placca fino alla sosta (VI-).
- L8 Salire dritti lungo la placca fino alla base del grosso tetto soprastante. Spostarsi a destra del tetto e proseguire per il diedro fino alla sosta sulla cresta (VI-).

Discesa in doppia sulla via saltando S7.

### **Note**

Interessante salita in ambiente isolato e decisamente meritevole. La via è ben protetta e sicuramente ben più abbordabile delle vicine. Roccia molto bella soprattutto nella parte alta.